

PASSIVITA'	2007	2008	2009
PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione			
II Riserve obbligatorie e derivanti da leggi			
III Altre riserve distintamente indicate			
riserve statutarie			
riserve da arrotondamento			
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	61.643	246.272	305.073
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	184.629	58.800	77.827
TOTALE PATRIMONIO NETTO	246.272	305.072	382.900
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Totale	0	0	0
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) per altri rischi ed oneri futuri	0	0	0
Fondo ammortamento immobilizzazioni	6.018		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.018	0	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0
RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)			
5) debiti verso fornitori	21.566	325.461	355.338
8) debiti tributari	8531		
9) debiti verso istituti di prev e sicurezza sociale	6.606		
10) debiti verso terzi per prestazioni ricevute	101.967		
11) debiti diversi	3.200		
TOTALE RESIDUI PASSIVI	141.870	325.461	355.338
RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi			
2) Risconti passivi	10.000.000	20.000.000	30.000.000
TOTALE RATEI E RISCONTI	10.000.000	20.000.000	30.000.000
Totale passivo netto	10.394.160	20.630.533	30.738.238

La situazione patrimoniale nei tre esercizi in esame evidenzia un patrimonio netto in crescita, dai 246.272 euro del 2007 ai 382.900 euro del 2009, con incrementi pari agli avanzi economici dei tre esercizi.

I contributi ministeriali erogati ex lege e vincolati al finanziamento delle opere portuali figurano nei residui attivi tra i crediti a lungo termine.

Tali poste sono iscritte altresì nel passivo dello stato patrimoniale sotto la voce "risconti passivi"; in questo modo tali somme vengono stornate, sotto l'aspetto economico, dall'esercizio in chiusura e trasferite ai futuri esercizi in cui nascerà l'obbligazione di pagamento del relativo costo.

Le disponibilità liquide, depositate presso l'istituto cassiere, ammontano ad euro 250.848 nel 2007, ad euro 317.788 nel 2008 e ad euro 323.058 nel 2009. Tali importi corrispondono al fondo cassa riportato nella situazione amministrativa dei tre esercizi in esame.

8. Considerazioni conclusive

L'Autorità portuale di Manfredonia, istituita con l'art. 4, comma 65 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004), è stata soppressa con DPR del 12 ottobre 2007, per carenza dei necessari requisiti di traffico previsti dalla legge. A seguito di ricorso, il provvedimento di soppressione è stato peraltro sospeso in via cautelare, con conseguente reintegro del Commissario e del Commissario aggiunto, a far data dal 21 gennaio 2008.

L'Ente non è dotato degli Organi di amministrazione previsti dalla legge 84/1994 (Presidente, Comitato portuale, Segretariato generale), pur disponendo dell'organo di controllo, costituito dal Collegio dei revisori dei conti. E' inoltre sprovvisto di pianta organica e di personale proprio, avvalendosi per lo svolgimento dell'attività di istituto di collaboratori esterni.

L'Autorità non ha approvato un Piano regolatore portuale né ha mai redatto Piani operativi triennali e relativi aggiornamenti annuali.

Il volume di traffico resta, nel triennio esaminato, largamente al di sotto del limite minimo stabilito dalla legge n. 84 del 1994 (tre milioni di tonnellate annue al netto del 90% delle rinfuse liquide o 200.000 Twenty Feet Equivalent - TEU) per la costituzione e il mantenimento delle Autorità portuali.

In proposito la Corte non può non ribadire le notazioni critiche già formulate in occasione della redazione del referto relativo all'esercizio 2006, al quale pertanto fa rinvio.

Per ciò che concerne i dati strettamente contabili, si rileva un netto miglioramento della situazione complessiva nel triennio in esame, con riferimento a tutti i dati della gestione, rispetto alla situazione del 2006.

Peraltro, il consistente incremento dell'avanzo finanziario, che si attesta nel triennio su cifre superiori a 10 milioni di euro, rispetto all'importo di 470,2 migliaia di euro del 2006, trova spiegazione nell'ingente aumento del saldo delle poste in conto capitale, tra le quali risulta iscritto il contributo di 10 milioni di euro previsto dall'art.1, comma 78, lett. H della legge finanziaria n.266/2005, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria ed il potenziamento delle infrastrutture. Contributo, è da precisare, fino ad oggi - benché contabilizzato - mai erogato.

L'avanzo economico registra una marcata crescita nel 2007, per poi tornare nel 2009 su valori più vicini, anche se leggermente superiori, a quelli del 2006; il patrimonio netto, in corrispondenza con l'incremento dell'avanzo economico, aumenta

in modo considerevole nel triennio considerato, passando da 61,6 migliaia di euro del 2006 a 382,9 migliaia di euro del 2009.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

AUTORITÀ PORTUALE DI MANFREDONIA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

DELIBERA DEL COMMISSARIO

PAGINA BIANCA

**DELIBERA N. 12 del 7 luglio 2008**

Oggetto: approvazione Conto consuntivo Esercizio 2007.

IL COMMISSARIO

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'art. 4, comma 65 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 che modifica l'art. 6 c. 1 della legge 84/94 istituendo l'Autorità Portuale di Manfredonia;

Premesso che il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2006 è stato redatto con le disposizioni del Regolamento d'Amministrazione e Contabilità ed è composto dalla Relazione illustrativa del Presidente, dalla Relazione propositiva d'approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dalla Situazione Amm.va, dalla Situazione dei Residui al 31 dicembre 2007; dal Rendiconto Finanziario, dal Conto Economico Generale e dallo Stato Patrimoniale;

Ritenuto necessario procedere al riaccertamento dei Residui, sia Attivi sia Passivi, giusta art. 37 del Regolamento d'Amministrazione e Contabilità;

Constatato l'andamento positivo dell'Autorità portuale, la cui gestione di competenza per l'esercizio finanziario 2007 ha evidenziato un Avanzo Finanziario disponibile di **euro 171.983,67**, un Avanzo Economico di **euro 184.629,47** nonché un Avanzo di Cassa di **euro 250.848,06**;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n. 3 del 1 luglio 2008 con i poteri del Comitato Portuale di cui all'art. 9 comma 3 lettera d) della legge 84/94 e sue m.e.i.

DELIBERA

Approvare le seguenti risultanze scaturite dal riaccertamento dei Residui, sia Attivi sia Passivi: Residui Attivi **euro 10.119.647,62** Residui Passivi **euro 141.869,73**;

Approvare l'unito Conto Consuntivo dell'esercizio 2007 e relativi allegati, con le seguenti risultanze contabili finali al 31 dicembre 2007 e totali a pareggio:

Consistenza di Cassa	euro	250.848,06
Residui Attivi	euro	10.119.647,62
Residui Passivi	euro	141.869,73
Avanzo d'Amministrazione	euro	171.983,67
Avanzo Economico	euro	184.629,47
Stato Patrimoniale Attività	euro	394.160,06
Stato Patrimoniale Passività	euro	147.887,82
Patrimonio Netto	euro	246.272,24

La presente delibera sarà trasmessa al Ministero dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Commissario
Avv. Gaetano Falcone

C.F. 92031530717

Via dei Celestini, 2 – 71043 Manfredonia (FG)
Tel. 0884/538547- fax 0884/515635

DELIBERA N. 15 del 17 ottobre 2008

Oggetto: approvazione Conto consuntivo Esercizio 2007.

IL COMMISSARIO

Vista la legge 28 gennaio 1994, n.84 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art.4, comma 65 della legge 24 dicembre 2003, n.350 che modifica l'art.6, comma 1 della legge 84/94 istituendo l'Autorità Portuale di Manfredonia;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'8 novembre 2005 con il quale sono stati confermati il Commissario ed il Commissario Aggiunto dell'Autorità Portuale di Manfredonia;

Premesso che il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2007 è stato redatto con le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed è composto dalla Relazione illustrativa del Presidente, dalla Relazione propositiva d'approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dalla Situazione Amm.va, dalla Situazione dei Residui al 31 dicembre 2007; dal Rendiconto Finanziario, dal Conto Economico Generale e dallo Stato Patrimoniale;

Visto il verbale n.3 dell'1 luglio 2008 del Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la Delibera n.12 del 7 luglio 2008 dell'Autorità Portuale di Manfredonia con la quale approvava il Conto Consuntivo Esercizio 2007;

Vista la nota prot. n. M_TRA/PORTI/10639 del 30 settembre 2008 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha formulato alcune osservazioni sul consuntivo approvato con la Delibera n.12/2008;

Vista la nota prot. n. M_TRA/PORTI/11248 del 14 ottobre 2008 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la quale veniva richiesta la riformulazione dell'intero Conto Consuntivo;

Constatato che l'Ente si è adeguato alle osservazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riformulando l'intero Conto Consuntivo sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n.4 del 16 ottobre 2008 con i poteri del Comitato Portuale di cui all'art.9, comma 3, lettera d) della legge 84/94 e sue

m.e.i.



DELIBERA

Approvare le seguenti risultanze scaturite dal riaccertamento dei Residui, sia Attivi sia Passivi:

Residui Attivi euro **10.119.647,62**; Residui Passivi euro **141.869,73**.

Approvare l'unito Conto Consuntivo dell'esercizio 2007 e relativi allegati, con le seguenti risultanze contabili finali al 31 dicembre 2007 e totali a pareggio:

Consistenza di Cassa	euro	250.848,06
Residui Attivi	euro	10.119.647,62
Residui Passivi	euro	141.869,73
Avanzo di Amministrazione	euro	171.983,67
Avanzo Economico	euro	184.629,47
Stato Patrimoniale Attività	euro	10.394.160,06
Stato Patrimoniale Passività	euro	10.147.887,82
Patrimonio Netto	euro	246.272,24

La presente delibera sarà trasmessa al Ministero dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti per gli adempimenti di rispettiva competenza.



Il Commissario
Avv. Gaetano Falcone

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2007**

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'ente "Autorità Portuale di Manfredonia" è stato istituito con la Legge 24 dicembre 2003 n°350 che all'art. 4 ha aggiunto detto scalo all'elenco di cui all'art.6, comma 1, della Legge 28 gennaio n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale".

"Ritenuto la necessità di verificare l'attuale assetto infrastrutturale del porto, nonché le potenzialità economiche di sviluppo delle attività portuali, ai fini delle determinazioni da assumere alla luce della vigente normativa in materia," il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto del 5 agosto 2005 a firma del V. Ministro On.le Mario TASSONE ha nominato il sottoscritto, Avv. Gaetano FALCONE, Commissario dell'Autorità Portuale di Manfredonia per un periodo di tempo di 3 mesi dalla firma del decreto.

Successivamente, con ulteriore Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 06/09/2005, è stato nominato il Commissario Aggiunto dell'Autorità Portuale di Manfredonia nella persona del prof. Guido CAPURSO.

Successivamente, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell' 8 novembre 2005 a firma del Ministro On.le Pietro Lunardi e del Vice Ministro On.le Mario Tassone, l'Avv. Gaetano Falcone e il Prof. Guido Capurso sono stati nominati rispettivamente Commissario e Commissario aggiunto dell'Autorità Portuale di Manfredonia fino alla nomina del Presidente della medesima Autorità, esercitando i poteri e le attribuzioni indicati dalla legge n.84 del 1994 e s.m.i..

Con decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2007 di messa in liquidazione e successiva soppressione dell'Autorità Portuale di Manfredonia il Ministero dei Trasporti con decreto del Ministro n.16/l del 22 ottobre 2007 poneva in liquidazione l'Ente nominando Commissario Liquidatore il Contrammiraglio Salvatore Giuffrè. Detto decreto veniva notificato al Commissario Avv. Gaetano Falcone e al Commissario Aggiunto Prof. Guido Capurso in data 3 novembre 2007.

Avverso i detti decreti veniva proposto ricorso al TAR Lazio – Roma Sezione Terza Ter previa sospensiva, portante il n. 10682/2007.

Il TAR con provvedimento Cautelare n.5547/07 del 4 dicembre 2007 sospendeva provvisoriamente gli effetti degli atti impugnati fino alla decisione che il Collegio avrebbe assunto nella Camera di Consiglio del 13 dicembre 2007. Alla udienza del 13 dicembre 2007 la Camera di Consiglio del TAR rigettava la domanda incidentale di sospensione.

Avverso la decisioni del TAR di rigetto veniva proposto appello al Consiglio di Stato per l'annullamento dell'ordinanza del TAR.

Il Consiglio di Stato con ordinanza dell'11 gennaio 2008 n.121/08 Reg. Gen. N.9928/2007, accoglieva l'appello e per l'effetto accoglieva l'istanza cautelare in primo grado.

In data 21 gennaio 2008 il Commissario Avv. Gaetano Falcone e il Commissario aggiunto Prof. Guido Capurso riprendevano i poteri di cui alle rispettive nomine ministeriali.

Pertanto dalla data 3 novembre 2007 sino alla data del 21 gennaio 2008, ad eccezione del periodo dal 5 dicembre al 22 dicembre 2007, i poteri di rappresentanza dell'Ente sono stati svolti dal Commissario Liquidatore Contrammiraglio Salvatore Giuffrè.

Per quanto innanzi, non è stato possibile presentare il Bilancio di previsione 2008 con quello pluriennale 2008/2010 in relazione alle difficoltà di natura logistiche operative di qualsivoglia attività programmatica e imprenditoriali degli operatori a seguito del decreto di soppressione.

IL PORTO DI MANFREDONIA

STRUTTURE

Il porto di Manfredonia consta di due parti nettamente distinte – “Porto Vecchio” e “Porto Industriale” – ubicate in zone diverse del territorio comunale di Manfredonia, distanti l'una dall'altra circa due chilometri e costruite in tempi diversi.

Il Porto Vecchio

Il “Porto Vecchio” (chiamato “bacino bassi fondali”) è situato in prossimità del centro cittadino con funzione prevalentemente di porto peschereccio a servizio di circa 325 unità da pesca.

Esso è protetto da due moli a gomito:

- il molo di ponente, orientato a SE, lungo 900 m e largo 50 m, tutto banchinato, riservato a traffico commerciale;
- il molo di levante orientato a S, lungo 925 m e largo da un minimo di 25 m ad un massimo di 40 m, riservato all'ormeggio di pescherecci.

Nella zona centrale è situato il molo trapezoidale orientato a ENE lungo 80 m e largo in testata 38 m; esso è ubicato a 120 m dalla radice del molo di ponente. Mentre la banchina di tramontana si estende parallela alla città per 445 m.

Attualmente è possibile l'ormeggio delle imbarcazioni da pesca lungo il molo di levante, lungo la banchina di tramontana e, a mezzo di gavitelli, nello specchio acqueo antistante la banchina stessa nonché in corrispondenza della banchina trapezoidale e del primo tratto del molo di ponente.

La nautica da diporto, invece trova posto in prossimità della banchina di tramontana, nello specchio acqueo antistante la zona adibita a cantieristica navale, a mezzo di pontili galleggianti in concessione a privati e nella darsena alla radice del molo di ponente.

Il traffico passeggeri (con unica attuale direzione Manfredonia – Tremiti, a carattere stagionale), è localizzato sulla banchina trapezoidale, alla radice del molo di ponente.

Il traffico commerciale utilizza le banchine costituenti la parte terminale sia del molo di levante che di quello di ponente, ma in misura notevolmente ridotta rispetto a quelle che sono le potenzialità della struttura: il molo di levante infatti, a causa della mancata manutenzione è interessato da estesi fenomeni di collasso strutturale (e pertanto inagibile nella parte terminale); il molo di ponente, d'altro